



Risposta del Municipio

all'interpellanza
presentata dal consigliere comunale Philippe Bouvet della Lega dei Ticinesi
concernente gli appartamenti sussidiati

Gentili signore
Egregi signori,

il Municipio ha preso atto dell'interpellanza giunta entro i termini di legge (art. 36 LOC) inoltrata dal consigliere comunale Philippe Bouvet (Lega dei Ticinesi), in merito al tema in oggetto.

Preso atto delle premesse formulate nell'interpellanza diamo di seguito le risposte alle domande specifiche sollevate:

- 1) *Quanti appartamenti sussidiati vi sono sul territorio comunale? Quanti riconducibili al proprietario e/o amministrazione degli stabili coinvolti dalla cronaca?*

Da una verifica presso il Servizio dell'abitazione, a Massagno risulta un unico stabile sussidiato, quello dov'è anche ubicato il Centro diurno La Sosta. Il sussidio cantonale scadrà il 31.12.2017 mentre quello federale nel 2023.

Non possiamo divulgare informazioni in merito alla proprietà degli stabili a causa della Legge cantonale sulla protezione dei dati personali.

- 2) *A quanto ammonta l'insieme dei sussidi pubblici per appartamenti a Massagno, Che importo riceve il proprietario o l'amministrazione dello stabile coinvolto nel rogo?*

Come precedentemente esposto, non possiamo divulgare dati protetti. A livello informativo comunichiamo però che in base alla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps), la persona in assistenza riceve un contributo per l'alloggio che poi riversa al proprietario dell'appartamento (fr. 1'100 per persona singola, fr. 1'250 per due persone e fr. 1'500 per 3 o più persone).

Visto quanto precede, non disponiamo del dato relativo al numero di unità abitative sussidiate, ritenuto poi che il sussidio non è legato al bene locato, bensì alla persona in stato di bisogno.

- 3) *Quali disposizioni ha preso il Municipio e quali controlli sono stati effettuati dagli organi competenti negli stabili risalenti all'amministrazione coinvolta?*
- 4) *Ritiene il Municipio che gli stabili risalenti al proprietario e/o amministratore dove avvenuto il rigo non presentino situazioni indecorose e di precarietà? Qual'è la valutazione della Polizia del fuoco, della PCN, dell'Ispettorato della sanità riguardo alla struttura e ci vive?*

In risposta alle domande precedenti si richiama anche la risposta all'interpellanza urgente presentata nella seduta di Consiglio comunale del 19.12.2016 riportata nel verbale della seduta.

Si richiama in particolare che i Servizi sociali comunali, la Polizia Ceresio Nord e l'Ufficio Tecnico, non rilevano – come non lo hanno rilevato al momento dei fatti di dicembre – problematiche particolari, casi critici o cronici o particolarmente difficili.

- 5) *Sono rispettate le norme edilizie in seno allo stabile? In caso vi fossero lacune, intende il Municipio segnalare d'ufficio a chi di competenza fuori norma?*

Successivamente all'incendio, e in seguito alle tempestive verifiche, il Municipio e l'Ufficio Tecnico hanno intimato al proprietario la sistemazione dello stabile, con speciale riguardo alle norme di polizia del fuoco.

Ancora prima dell'incendio il Municipio, attraverso i propri servizi aveva intimato al proprietario di adottare alcune misure tra le quali l'installazione di citofoni e la chiusura dei portoni degli stabili durante la notte.

Il proprietario ha ossequiato sia alle richieste formulate sulla scorta di basi legali (vedi la polizia del fuoco), sia alle misure proposte dal Municipio e volte ad evitare la presenza di persone non autorizzate all'interno degli stabili.

Anche il perito comunale è stato interpellato per una valutazione e verifica, senza riscontrare ulteriori mancanze da parte del proprietario.

Il Municipio rimane sempre all'erta su casi delicati e critici attraverso le segnalazioni dei propri servizi

Certi di aver dato seguito a quanto richiesto dagli interpellanti, porgiamo cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

arch. Giovanni Bruschetti

Marco Poretti